

NVS QVIRINO VERVS PROVISOVER VERE PERFECIT MDLXXXVI. Prima di quest'epoca egli in patria era uno degli Auditori Novi; e del 1588 era stato spedito rettore nell' isola di Cherso ed Ossero. Abbiamo in suo onore alcune poesie alle stampe intitolate: *Ghirlande contese al clarissimo signor Sebastian Quirini nel suo felicissimo regimento dell' isola di Cherso et Ossero*. In Padova appresso Lorenzo Pasquati 1588, 4.to, raccogliatore Stefanello de Petris in data di Cherso 27 maggio 1588. (1) Avvi anche una *Orazione* recitata nella partita di lui dal detto reggimento, e impressa in Vicenza per il Brunelli nel 1588, ma non la vidi, trovandola citata in una miscellanea. Egli ha il merito di avere fatte scolpire le presenti memorie ad onore della patria e de' parenti suoi, e di avere eretta quest'ara a s. Sebastiano dedicata, col sottoposto sepolcro. Dall'Aliense ne aveva fatta dipingere la pala con *s. Sebastiano martirizzato che mira il paradiso*; opera, al dire dello Zanetti (pag. 345, Pitt. Ven.) che segue le idee del maestro suo Paolo Veronese; e di lui anche sottoposta eravi in piccole figure l'*Annunciata che mirabilmente paoleggia*.

Quando sia morto non so; ma egli viveva ancora del 1626 come da un punto del suo testamento che lessi fralle carte del monastero in atti di Nicolò Trevisan cane. ducale 17 aprile 1626 in cui dice: *voler esser sepolto alle Vergini senza pompa nella sua arca quale disegno far al piede del mio altare di s. Sebastiano, e se non fosse da me fatta si faccia, giusta la forma di quella in detta chiesa da Ca Malipiero nella quale fu speso ducati 70*. Continua poi a dire: *Nelli quattro angoli le arme Querini, e nel coperto queste parole: SEBASTIANVS QVIRINI SIBI, VXORI, ET POSTERIS. VIXIT ANNOS MENSES DIES OBIIT ANNO MENSE DIE* E istituisce una mansionaria perpetua d'una messa alla settimana. Non so se questa epigrafe,

che doveva essere sul pavimento, sia stata scolpita.

Potrebbe essere del nostro *Sebastiano Querini* il seguente opuscolo: *Sebastiani Quirini patricii Veneti Oratio pro felicissima Victoria navali ad venetos patricos. Cesenae apud Bartholomaeum Raverium MDLXXII, 4.to*. E' dedicata al prestantissimo Natale Conti, il quale fu istitutore nelle leggi e nelle lettere ad esso Sebastiano, che giovane essendo dice nella dedicazione: *has tibi ingeniosi mei primitias consecro*. Aveva allora il Querini sedici anni di età, nato essendo nel 1556. Ho detto *potrebbe*, perchè contemporaneo anzi cugino di lui era un altro *Sebastiano Querini*, figliuolo, cioè, di Francesco fratello di *Andrea Vincenzo* suaccennato, e quindi può invece essere l'autore quest'ultimo Sebastiano, il quale nato del 1554 aveva nel 1572 dieciotto anni di età.

Osservo da ultimo che l'epigrafe al num. 15 ricorda *sei figliuoli* premorti a Sebastiano; ma negli alberi non trovo i nomi senonchè di *due* cioè di un *Vincenzo* 1583 morto nel 1620, e di un *Andrea* 1580 morto del 1616; forse gli altri quattro perchè non pervenuti all'età legale per il Maggior Consiglio furono ommessi dai genealogisti Barbaro e Cappellari.

E giacchè siamo intorno a questa chiarissima progenie e intorno a questi nomi, ricorderò parecchi altri illustri Querini.

1.

Andrea Querini f. di Lauro q. Girolamo nato del 1527, dopo varii sostenuti impieghi fu uno de' patroni alla casa dell'Arsenale. Egli fece una pregevolissima Relazione dello stato in cui trovavasi quell' insigne luogo, e sebbene non siavi data, pure sembra poterla stabilire intorno al 1580. Videla il cons. Giovanni dott. Rossi fralle carte del generale ar-

(1) Quest'opuscolo a pag. 15 ha una Rappresentazione di *Medea e Giasone*: e a pag. 16 nell'argomento si legge: *Et già pochi anni sono che fu ritrovato sotterra (nell' isola suddetta) in alcune antiche ruine la statua di Medea la quale essendo donata all' illustr. patriarca Grimani fu di tanta eccellenza giudicata che restò degna d'esser posta nell'entrata del suo palazzo in Venetia*. L'abate Fortis nel suo libro intorno *Cherso e Ossero* ricorda la stessa cosa traendone la notizia dal detto opuscolo; ma osserva che oggidì non si vede nell'atrio del palazzo Grimani alcuna statua che somigli alla descrizione di quella trovata nelle ruine dell' isola.